

# L'Umbria diventa capitale del business

## Al centro fiere occasione per 300 aziende

*segue dalla prima*

Magari scoprendo nuovi partner, anche esteri. Per oltre 300 imprese, umbre e di altre regioni, l'occasione è Umbria business matching, "l'expo di Confindustria Umbria per far conoscere le imprese", in programma giovedì 9 al Centro fiere di Bastia Umbra.

Per il sistema imprenditoriale e per Confindustria Umbria, che organizza l'evento affiancata da sponsor istituzionali e privati, una giornata all'insegna dell'apertura. «È per tutte le imprese, non solo le nostre associate - precisa il presidente Antonio Alunni - perché il nostro compito è anche quello di rappresentare il territorio, con l'obiettivo di far crescere il sistema economico regionale». Umbria business matching (Ubm) risponde anche a tale necessità, creando un terreno dove le imprese possano, ad esempio, trovare nuovi fornitori o scoprire nuove tecniche di produzione o di vendita o nuovi mercati. «La prima regola è conoscersi per guardare in modo positivo e forte il futuro - aggiun-

ge Alunni - aprendo a un contesto non solo regionale ma anche nazionale e internazionale». Oltre a 300 aziende, di cui 30 in arrivo dalle regioni limitrofe, l'evento avrà anche 7 Paesi ospiti: Argentina, Paraguay, Usa, Tunisia, Eau, Slovenia e Polonia. «Vorremmo creare opportunità anche tra imprese di paesi diversi - aggiunge Aurelio Forcignano, direttore Confindustria Umbria - per questo con Umbria Export abbiamo messo a punto alcuni progetti specifici». Con Argentina e Paraguay, ad esempio, nel campo delle fonti rinnovabili, con la Tunisia nell'agroindustria. «L'Associazione deve avere sempre più un ruolo di ascolto, promuovendo nuove prospettive e possibilità a vantaggio del territorio», osserva Ilaria Caporali, presidente del gruppo Giovani Imprenditori. «L'evento fa parte di questa visione, coinvolgendo anche soggetti che collaborano abitualmente con le imprese e favorendo la creazione di sinergie fondamentali per la competitività della regione».

Per la terza edizione, si profilano numeri in crescita, con due padi-

glioni del Centro fiere occupati da aree eventi dove per tutta la giornata si susseguiranno 4 workshop tematici su trasformazione digitale, industria agroalimentare, risk management e Fondo sociale europeo. La collaborazione con Adaci, l'associazione cui aderiscono i responsabili degli uffici acquisti aziendali, porterà a Ubm saranno presenti anche venti buyer; poi, i due atenei, centri di ricerca (Cnr) e di innovazione (Banca Intesa). Uno dei temi clou, sarà proprio quello della digitalizzazione sui cui costruire nuove prospettive di sviluppo. «Il Digital transformation talk lo abbiamo previsto anche per condividere idee innovative, spunti di riflessione e presentare casi emblematici di successo», evidenzia Matteo Brutti, presidente della sezione Servizi innovativi e tecnologici. «Si tratta di sensibilizzare su alcuni argomenti - aggiunge Alunni - perché fare impresa non è solo comprare e vendere, ma anche conoscere e fare: non possiamo permetterci di restare nella periferia dell'innovazione».

**Fabio Nucci**